

# **Ludoil, incontro a Priolo con i vertici. Gianni: “Garanzie su sicurezza, ambiente e lavoro”**

Incontro incentrato sul futuro di Isab al Palazzo Comunale di Priolo, questa mattina. Il sindaco, Pippo Gianni ha ricevuto i vertici Ludoil l'amministratore delegato, Paolo Fedeli e il Direttore Generale, Mauro De Franchis. “Un incontro ufficiale, ma allo stesso tempo molto cordiale, di grande apertura e disponibilità da entrambe le parti-lo definisce il sindaco- È stata compiuta inizialmente una disamina generale dei vari passaggi della raffineria, da Erg, Isab, Goi Energy, fino ad oggi”. Tre i punti posti dal sindaco Gianni: sicurezza, ambiente e lavoro. La richiesta è quella di rivedere gli impianti “ormai vecchi e obsoleti e mettere in atto tutte le azioni possibili per la prevenzione di incidenti”. Attenzione è stata chiesta per gli aspetti legati alla tutela ambientale. “I cittadini-spiega Pippo Gianni- non possono subire i continui episodi di inquinamento, l'ultimo dei quali proprio negli ultimi giorni, e pagare conseguenze drammatiche in termini di malattie e morte”. Ultimo aspetto affrontato, quello relativo alle garanzie occupazionali per il territorio. Il primo cittadino chiede l'impiego di personale ed aziende locali “conosciute e stimate in tutto il mondo. Priolo-fa notare il sindaco- è sede di un Istituto Tecnico di Istruzione Superiore e di un Ufficio di Collocamento, dove le aziende potrebbero reclutare personale locale. Anche Priolo deve avere il giusto spazio e il rispetto che merita”. Da parte di Ludoil sarebbe emersa disponibilità al dialogo ed a future collaborazioni.

---

# **Fondi dalla Regione per ripulire le strade extraurbane piene di rifiuti: 4 mln a fondo perduto**

Risorse straordinarie per ripulire le strade extraurbane siciliane, rimuovere i rifiuti abbandonati dai bordi e restituire decoro al territorio. Questo l'obiettivo dell'avviso "Sicilia Pulita", pubblicato dall'assessorato regionale all'Energia e ai servizi di pubblica utilità guidato da Francesco Colianni. La misura mette a disposizione di Comuni, Liberi Consorzi comunali e Città metropolitane quattro milioni di euro in contributi a fondo perduto.

«Le strade della Sicilia sono il primo biglietto da visita della nostra regione – dice l'assessore Colianni -. Chi percorre le nostre provinciali, chi arriva nelle nostre contrade, chi attraversa i paesaggi che ci rendono unici nel mondo merita di trovare un territorio curato, non abbandonato. E questo vale per chi viene da fuori ma vale ancora di più per chi ci vive ogni giorno. Con questa misura pensiamo ai Comuni che da soli non riuscirebbero a sostenere questi costi. Ancora una volta il governo Schifani è al fianco degli enti locali».

I singoli enti possono richiedere fino a 50 mila euro per interventi integrati che prevedano sia la rimozione dei rifiuti sia l'installazione di sistemi di videosorveglianza e fino a 20 mila euro per la sola pulizia delle strade di propria competenza. I fondi saranno assegnati a sportello, nell'ordine di arrivo delle domande. Con un prossimo decreto sarà stabilita la data di apertura dello sportello e il

termine entro cui gli enti potranno presentare le domande di accesso al contributo.

---

## **Emergenza idrica, i gruppi di minoranza: “Subito un’audizione, serve chiarezza”**

“La convocazione urgente di un’audizione dell’amministrazione comunale, dei vertici Siam, dei soggetti coinvolti nell’imminente passaggio della gestione ad Aretusacque e ovviamente di quest’ultima, per conoscere lo stato reale della crisi idrica”.

La chiedono i gruppi di opposizione al consiglio comunale Pd, Forza Italia, Forzisti Siracusa, Fratelli d’Italia attraverso una nota congiunta. Le forze politiche di minoranza a palazzo Vermexio ritengono indispensabile un approfondimento per comprendere le cause tecniche e gestionali alla base delle continue interruzioni di fornitura d’acqua e le azioni messe in campo dall’amministrazione comunale per porvi rimedio in tempi celeri.

“Da diversi mesi- spiegano i consiglieri di minoranza- si registrano in città gravi disservizi nell’erogazione idrica, con frequenti interruzioni, abbassamenti di pressione e difficoltà di approvvigionamento che stanno interessando il centro storico di Ortigia, la Borgata, piazza Adda e corso Gelone, le zone balneari, Fontane Bianche, Cassibile e diverse altre aree del territorio comunale. Questo incide pesantemente sulla vita quotidiana e sulla tenuta igienico-sanitaria di abitazioni ed attività produttive, con rilevanti perdite economiche, ad esempio per le strutture ricettive, quelle della ristorazione, i servizi turistici”. Non mancherebbero,

secondo l'opposizione al consiglio comunale, le disdette da parte dei clienti, né le spese a carico degli imprenditori, costretti ad approvvigionarsi dell'acqua tramite autobotti private.

Tra gli altri aspetti posti in evidenza, i gruppi di minoranza si concentrano sugli elevati livelli di dispersione idrica, superiori al 65% rispetto all'acqua immessa in rete. Chiedono una riflessione urgente sullo stato delle infrastrutture, sugli investimenti necessari e sulle responsabilità gestionali. Rispetto ad altre zone della regione, Siracusa potrebbe disporre di adeguate risorse idriche. Inaccettabile, a fronte di questo, per i gruppi consiliari che richiedono l'audizione, che l'acqua venga ugualmente a mancare.

---

## **Miasmi: le prime indicazioni Arpa dopo le molestie olfattive percepite ieri**

Potrebbero dipendere dai picchi di concentrazioni di inquinanti nell'atmosfera rilevati ieri mattina le molestie olfattive segnalate ieri mattina. E' una delle prime indicazioni che emergono dalle verifiche condotte da Arpa, l'agenzia per la protezione dell'ambiente che, alla luce delle segnalazioni ricevute anche attraverso l' app NOSE (124 , da diverse zone della città), ha avviato i rilievi previsti, con utilizzo di canister e attraverso un monitoraggio specifico affidato ai tecnici. I dati maggiormente significativi sembrano fornire un quadro di quanto accaduto, a partire da un picco di concentrazione di biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) nella stazione di Belvedere registrato intorno alle 9:00 (37 milligrammi per metro cubo) .I rilievi hanno fatto emergere

anche che “le concentrazioni di idrocarburi non metanici, NMHC, hanno registrato alcuni picchi orari superiori al valore soglia (200 µg/m<sup>3</sup>), in particolare, nella stazione di Via Gela, è stato registrato il picco più alto pari a 688 µg/m<sup>3</sup> alle 08:00, nella stessa ora anche le stazioni Pantheon e ASP Pizzuta hanno registrato un picco pari a 232 µg/m<sup>3</sup> e 679 µg/m<sup>3</sup> rispettivamente, alle 10 è stato registrato un picco nella stazione SR-Belvedere pari a 328 µg/m<sup>3</sup> e alle 11:00 è stato registrato un picco nella stazione SR-Via Gela pari a 251 µg/m<sup>3</sup>. Si sarebbe, inoltre, verificato uno spostamento delle masse d’aria dai quadranti settentrionali, con vento a bassa velocità.

L’Unità Operativa Attività Produttive e AERCA di Siracusa è stata costantemente in contatto con la Prefettura, la Protezione Civile ed altri enti, al fine di contribuire all’individuazione dell’origine del fenomeno. Al momento del sopralluogo, comunque, secondo quanto comunica Arpa, “non erano più in atto emissioni odorigene. È probabile che fenomeni di inversione termica abbiano contribuito significativamente all’evento. Il report è stato pubblicato sul portale dell’agenzia.

---

## **Disservizi idrici a ripetizione, esposto ad ARERA: il Comitato Ortigia chiede chiarezza**

Esposto ad ARERA, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per segnalare la “grave e reiterata situazione di criticità che ha interessato negli ultimi mesi il servizio

idrico a Siracusa e soprattutto nei quartieri di Borgata e Ortigia". L'ha presentato il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente.

Nell'esposto vengono richiamati "numerosi episodi di riduzione della pressione, sospensione temporanea dell'erogazione e interruzioni del servizio, spesso collegati a guasti, perdite e rotture di condotte, in particolare nell'area connessa al serbatoio Teracati. Si tratta di eventi -spiega il portavoce Davide Biondini- che, per frequenza e ripetitività, non possono più essere considerati semplici episodi isolati, ma sembrano delineare una criticità strutturale della rete e della gestione del servizio che si è progressivamente aggravata da fine marzo scorso, quasi allo scadere della gestione SIAM. La situazione -secondo il comitato dei residenti- assume una gravità particolare in centro storico, dove alla presenza stabile di residenti, famiglie, anziani e persone fragili si aggiunge quella di numerose attività economiche, commerciali, ricettive e di ristorazione, già fortemente stressate dalla crescita della pressione turistica. In un centro storico caratterizzato da flussi turistici sempre più intensi, la continuità dell'approvvigionamento idrico non è un servizio accessorio, ma una condizione essenziale per la vivibilità, la salute pubblica, l'igiene, il lavoro e la tenuta complessiva del tessuto urbano ed economico".

Nell'esposto si chiede ad ARERA di verificare il rispetto, da parte "del gestore Siam degli standard nazionali relativi alla qualità tecnica e alla continuità del servizio idrico, nonché degli obblighi di informazione agli utenti, del preavviso minimo per le interruzioni programmate, dell'attivazione di eventuali servizi sostitutivi di emergenza e degli indennizzi automatici spettanti agli utenti nei casi previsti".

L'auspicio espresso è che si presti particolare attenzione alla fase di transizione gestionale del servizio idrico, affinché eventuali passaggi organizzativi o gestionali ad AretusAcque "non si traducano in un peggioramento della qualità dell'erogazione o in una riduzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete. Non è accettabile -

dichiara il Comitato – che in una città a forte vocazione turistica, e in particolare nel suo centro storico UNESCO, residenti e operatori economici debbano convivere con ripetuti cali di pressione, rubinetti a secco, comunicazioni spesso insufficienti e assoluta incertezza sui tempi di ripristino. Il centro storico non può essere caricato di presenze, consumi e flussi turistici crescenti senza che i servizi essenziali siano adeguati e garantiti».

Foto: repertorio, un intervento di riparazione di un guasto alla rete idrica

---

## **Servizi nei siti culturali siracusani, il Tar di Catania annulla il bando regionale**

Il Tar di Catania ha annullato il bando della Regione Siciliana per l'affidamento della gestione dei servizi aggiuntivi nei siti culturali della provincia di Siracusa, dal valore di oltre 6,5 milioni di euro.

La decisione arriva dopo il ricorso presentato da una società del settore, che contestava alcuni aspetti tecnici e amministrativi della gara predisposta dalla Centrale unica di committenza regionale. In particolare, i giudici amministrativi hanno ritenuto fondate le censure relative alla determinazione della base economica della concessione e ad alcune carenze informative riguardanti il sistema software per biglietteria e controllo accessi.

Il Tar ha quindi disposto l'annullamento degli atti di gara, lasciando però aperta la possibilità per l'amministrazione regionale di adottare nuove determinazioni e procedere con una

riformulazione del bando.

---

## **Al via domani la campagna antincendio in Sicilia: andrà avanti fino al 31 ottobre**

Al via domani 15 maggio la campagna antincendio in Sicilia. Ad annunciarlo è l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giusi Savarino. La campagna andrà avanti fino al 31 ottobre, in anticipo rispetto al calendario tradizionale. Una scelta che rappresenta, secondo quanto spiega l'assessore, non solo un aspetto precauzionale generico ma la risposta concreta a dati climatici "che non lasciano spazio all'improvvisazione".

«Il cambiamento climatico non è uno scenario futuro, è la realtà con cui operiamo ogni estate – ha aggiunto Savarino -. Abbiamo lavorato per garantire che gli operai forestali siano presenti sul territorio per più giornate rispetto al passato, perché sappiamo che la prevenzione si fa con i piedi per terra, nei boschi, lungo i sentieri, prima che le fiamme si sviluppino. Sollecitiamo i Comuni a far rispettare le ordinanze per la pulizia delle sterpaglie ai privati proprietari dei terreni, le Province, l'Anas e tutti gli enti che hanno competenza ad effettuare gli interventi di ripulitura: la prevenzione è un obbligo condiviso. Chiediamo ai siciliani – ha concluso l'assessore – di fare la loro parte: ogni principio di incendio, ogni comportamento sospetto, ogni anomalia nel territorio va segnalata immediatamente al numero 1515. Il 98 per cento dei roghi è di origine umana – dolosa o colposa – e spesso basta una segnalazione tempestiva per evitare una catastrofe».

In particolare nel trimestre giugno-luglio-agosto, in cui si prevedono valori oltre le medie e con picchi più elevati, gli operai forestali saranno impegnati per un numero di giornate lavorative superiore rispetto agli anni precedenti. Da 151 giorni lavorativi si passa a 174. Per i cosiddetti "centunisti" le giornate lavorative passano a 124. Si avrà una nuova riorganizzazione dei direttori delle operazioni di spegnimento (DOS) per la cui attività è stata già completata la fornitura degli automezzi acquistati con fondi FSC, inoltre sono stati immessi i nuovi 46 agenti del Corpo Forestale e, entro la fine dell'anno, saranno formate ulteriori 188 unità, con un investimento strutturale nel ricambio generazionale del Corpo.

«Ci aspetta un'estate impegnativa– sottolinea il dirigente generale del Corpo Forestale della Regione Siciliana Dorotea Di Trapani – le previsioni sono chiare e ci stiamo preparando di conseguenza. Ma voglio rivolgere un appello diretto ai cittadini: non limitatevi a chiamare il 1515 quando il fuoco è già divampato. Diventate sentinelle del territorio. Riappropriatevi di questi boschi, di questi paesaggi: sono un patrimonio che appartiene a tutti e che dobbiamo consegnare intatto alle generazioni future»

---

## **Ferrovie, lavori sulla linea Messina-Catania-Siracusa: bus per garantire i collegamenti**

Cambia nei fine settimana 16 e 17 maggio, 23 e 24 maggio e 30 e 31 maggio la circolazione ferroviaria sulla linea Messina-Catania-Siracusa. Le modifiche si rendono necessarie per via di lavori programmati alla stazione di Acireale e fra le

stazioni di Taormina-Giardini e Letojanni. Lo comunica Trenitalia, che ha riprogrammato l'offerta introducendo un servizio bus sulla linea Messina-Catania-Siracusa. Dal 15 al 17 e dal 29 al 31 maggio 2026, dunque, alcuni treni Intercity Giorno e Intercity Notte fra Messina e Siracusa verranno sostituiti con bus.

I tempi di percorrenza dei viaggi in bus potrebbero aumentare in relazione anche al traffico stradale e i posti disponibili possono essere inferiori rispetto al normale servizio offerto. Sui bus è consentito il trasporto di bici pieghevoli, non è consentito il trasporto di altre tipologie di bici né di mezzi di micromobilità elettrica e non è ammesso il trasporto di animali ad eccezione dei cani guida. Consigliabile consultare in prossimità della data del viaggio i vari canali di informazione di Trenitalia, nonché le comunicazioni informative sulle variazioni del servizio veicolate tramite mail o SMS per i clienti che hanno acquistato un biglietto digitale regionale.

---

## **Stop alle assunzioni 118, Cannata (FdI): “Errore della Regione bloccare soccorritori”**

“Il blocco delle assunzioni nelle partecipate regionali non può mettere a rischio un servizio essenziale come il 118. La Seus va distinta da ogni altra società, perché garantisce un presidio salvavita per cittadini, famiglie e territori”. Lo dichiara il deputato nazionale di Fratelli d'Italia, Luca Cannata, intervenendo dopo l'approvazione all'Ars della norma

che prevede il congelamento delle nuove assunzioni nelle società partecipate della Regione Siciliana, misura introdotta nell'ambito delle disposizioni di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica. "Parliamo però di una situazione che rischia di avere effetti concreti anche sul sistema dell'emergenza-urgenza – aggiunge Cannata – perché la Seus 118, pur essendo una partecipata regionale, svolge un servizio sanitario essenziale e oggi soffre già una significativa carenza di autisti-soccorritori". Per il parlamentare di Fratelli d'Italia, applicare indistintamente il blocco anche alla Seus rischia di compromettere la piena operatività del servizio. "Il 118 non può essere trattato come una partecipata qualunque. Parliamo di ambulanze, tempi di intervento, sicurezza dei cittadini e continuità del soccorso sanitario sul territorio. Per questo serve una deroga chiara che consenta di procedere al potenziamento del personale necessario – conclude Cannata, sottolineando la necessità di un intervento rapido -. Occorre buon senso istituzionale. Quando si parla di emergenza sanitaria bisogna avere la capacità di distinguere tra spesa ordinaria e servizi salvavita. Il sistema 118 deve essere messo nelle condizioni di lavorare con organici adeguati e strumenti efficienti".

---

## **Intesa Isab-Ludoil, la Cgil chiede certezze per i lavoratori: “Garanzie vincolanti”**

“Prendiamo atto e seguiamo con attenzione l’annunciata operazione di acquisizione della raffineria ISAB di Priolo da

parte di Ludoil Energy, in un contesto che continua a interessare uno dei poli industriali più strategici del Paese". A commentare la notizia circa l'intesa tra Isab e Ludoil Energy sono, con un comunicato congiunto, la Cgil e la Fiom Cgil provinciale.

"Il sito ISAB di Priolo Gargallo-dichiara il sindacato-rappresenta un asset fondamentale per l'occupazione, per l'intero sistema produttivo del territorio siracusano e per la sicurezza energetica nazionale. Per queste ragioni riteniamo indispensabile che ogni passaggio societario sia accompagnato da piena trasparenza industriale, garanzie occupazionali e un confronto preventivo con le organizzazioni sindacali e con il territorio".

"La priorità -secondo le organizzazioni sindacali- deve essere la tutela ambientale e sanitaria del territorio, dei lavoratori diretti e dell'indotto, evitando qualsiasi ipotesi di ridimensionamento produttivo o di scaricamento dei costi della transizione industriale sui lavoratori. Le dichiarazioni relative agli investimenti nei biocarburanti avanzati, nella riconversione energetica e nello sviluppo di produzioni a minore impatto ambientale devono tradursi in un piano industriale concreto, verificabile e sostenibile, con tempi certi, risorse definite e impegni vincolanti sul mantenimento dei livelli occupazionali".

Cgil e Fiom ritengono che "la transizione energetica può essere sostenibile solo se è anche socialmente giusta: servono investimenti, formazione, sicurezza sul lavoro, innovazione tecnologica e continuità produttiva. Il destino di Isab non riguarda soltanto i dipendenti diretti della raffineria, ma tocca nel profondo l'economia di tutto il territorio e i lavoratori dell'indotto, baricentro occupazionale di un sito che non può essere lasciato alle sole logiche di mercato. Per questo motivo -proseguono - è necessario che il Governo eserciti pienamente il proprio ruolo di indirizzo e controllo su un'infrastruttura strategica per il Paese, garantendo: un vero piano industriale per tutto il petrolchimico; continuità produttiva; salvaguardia occupazionale; tutela ambientale e

sanitaria del territorio; solidità industriale e finanziaria del progetto; coinvolgimento delle parti sociali in tutte le fasi dell'operazione".

Infine un'ultima considerazione. "Il caso Priolo non è solo una trattativa societaria-conclude il sindacato- su una raffineria siciliana, ma rappresenta un caso simbolico dove si concentrano tutti i conflitti industriali che l'Italia dovrà affrontare nei prossimi anni per sfidare il tema del futuro dell'industria italiana nella transizione energetica. La politica, il Governo ed il sistema delle imprese devono seriamente affrontare il tema più ampio di quale industria l'Italia vuole avere nel post-fossile".